

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 14

Oggetto: Prima nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta dell'11.06.2013)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito

Il Segretario


con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'Ordine del Giorno della seduta del 23 ottobre 2012 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, avente ad oggetto "la riduzione delle spese di funzionamento dell'Inps disposte da recenti provvedimenti legislativi e conseguenti riflessi sulla funzionalità dell'Istituto" nel quale si evidenzia che il livello dei tagli alle spese di funzionamento cui è stato sottoposto l'Istituto ha raggiunto un livello tale da pregiudicare la qualità dei servizi erogati ;

Vista l'art. 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che proroga al 30 aprile 2013 il termine di scadenza del CIV dell'INPS;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2013) che introduce ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica;

Vista la deliberazione n. 2 del 26 febbraio 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2013;

Vista la determinazione n.86 del 23 aprile 2013, con la quale il Presidente dell'Inps ha istituito due nuove direzioni centrali: la "Direzione Centrale Formazione e Sviluppo competenze" e la "Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile";

Vista la determinazione n. 116 del 9 maggio 2013 con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso al CIV la prima nota di variazione al Bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2013 per la sua definitiva approvazione;

Vista la documentazione di cui si compone la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2013;

Vista la relazione del Presidente alla prima nota di variazione al bilancio preventivo per l'anno 2013;

Il Segretario


Ribadita la necessità di monitorare attentamente gli equilibri di bilancio di tutti i Fondi e le Gestioni previdenziali amministrate dall'Inps che presentano un trend negativo, cui è necessario trovare soluzioni legislative da parte dei Ministeri vigilanti anche sulla scorta di bilanci tecnici considerati indispensabili per valutare la futura evoluzione degli stessi e la sostenibilità dell'intero sistema;

Ribadita inoltre la necessità di sottoporre all'attenzione dei Ministeri vigilanti la situazione di tutte le Gestioni amministrate dall'INPS per il valore dei deficit accumulati che producono effetti negativi sui saldi del bilancio dell'Istituto;

Preso atto che la 1^a nota di variazione al bilancio di previsione 2013 è stata predisposta adottando le previsioni macroeconomiche contenute nella "nota di aggiornamento al DEF" approvata dal Consiglio dei Ministri in data 20 Settembre 2012 e che pertanto non tiene conto delle stime aggiornate contenute nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2013, nel quale le previsioni di crescita dell'economia sono riviste in ribasso;

Preso atto che nel 2013 le recenti disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente ed a riversare tali risorse al bilancio dello Stato per un importo pari a circa 553 milioni di euro;

Rilevato che nell'attuare le disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica l'Amministrazione ha individuato la predetta somma di circa 553 milioni di euro comprendendovi - in applicazione della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) - anche 94,66 mln che sono stati determinati ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 88/89, senza provocare una riduzione sul fondo del salario accessorio;

Rilevato che su tale previsione si è incentrato un rilievo del Collegio dei Sindaci;

Il Segretario


Ritenuto necessario intraprendere - già in sede di predisposizione di assestamento al bilancio di previsione 2013 - ogni utile iniziativa che, nel preservare la motivazione e il senso di appartenenza del personale dipendente, garantisca i risparmi richiesti dalla legge 228/2012 evitando la decurtazione del salario accessorio;

Ritenuto che le attuali disposizioni di riduzione delle spese di funzionamento dell'INPS abbiano raggiunto un livello tale da compromettere il fondamentale ruolo assunto dall'Istituto nell'ambito del welfare nazionale;

Ritenuto inoltre che l'INPS abbia già contribuito al risanamento dei conti pubblici in questo periodo di congiuntura economica negativa che richiede lo sforzo di tutti, e che pertanto non può più sostenere ulteriori tagli alle proprie spese di funzionamento mantenendo invariati i servizi resi ai cittadini, agli assicurati, ai pensionati ed alle aziende;

Ritenuto altresì che gli attuali tagli alle spese di funzionamento abbiano già determinato un pregiudizio sulla funzionalità dell'Istituto, sulla qualità dei servizi erogati, sulla professionalità maturata dal proprio personale e sull'immagine che l'Ente si è costruito nel tempo;

Ritenuto infine necessario sottoporre alla valutazione delle Istituzioni la possibilità di un intervento normativo diretto alla riduzione degli oneri posti a carico dell'Istituto dalle norme sulla riduzione delle spese di funzionamento, ed in particolare quelli gravanti sul personale dell'Ente;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci;

Preso atto dell'istituzione e della variazione dei capitoli di entrata e di uscita ai sensi dell'art.9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, il cui elenco si allega alla presente deliberazione;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare** in via definitiva la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2013, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - allegato tecnico,
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - bilancio per missioni,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
 - relazione del Presidente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO

(M. P. Santopinto)

Mariano Paolo Santopinto

IL PRESIDENTE

(G. Abbadessa)

G. Abbadessa

Allegato alla deliberazione n. 14 dell'11.06.2013

Prima nota di variazione al Bilancio di Previsione 2013

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione
2E1309025	Recupero di prestazioni pensionistiche ad iscritti all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap), soppresso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione
3E1309026	Recupero di prestazioni diverse (indennità di buonuscita, indennità di fine servizio, TFR, assistenziali, assicurazione sociale vita) ad iscritti all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap), soppresso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203052	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli interventi e dalle misure agevolative per la costituzione della posizione assicurativa, relativa ai periodi maturati in diversi regimi pensionistici, ai sensi dell'art. 1, comma 238, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013)
8E1203053	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle misure legislative volte ad ampliare la salvaguardia dai requisiti di accesso al pensionamento previsti dall'art. 24, del decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ai sensi dell'art. 22 del decreto legge n. 95/2012 e dell'art. 1, commi da 231 a 234, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013)
8E1203313	Contributo dello Stato a copertura del mancato gettito contributivo delle gestioni previdenziali, derivanti dalle agevolazioni contributive di cui agli articoli 8, comma 2 e 35, comma 9, della legge n. 223/1991 ai datori di lavoro che assumono lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali e in mobilità, ai sensi dell'art. 2, comma 134 primo e secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191

Il Segretario

8E1203314	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal contributo a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola, con requisiti normali o del trattamento di disoccupazione edile, ai sensi dell'art. 2, comma 151, della legge 23 dicembre 2009, n. 191
8E1203859	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, colpiti da eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione - art. 5, comma 6, dell' O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007
8E1307019	Proventi derivanti dalla valorizzazione in materia patrimoniale, da destinare alla copertura degli oneri di cui all'art. 1, commi 108 e 110, della legge n. 228/2012
8E1308004	Interessi su mutui concessi alle cooperative, agli enti locali ed enti vari
8E2111001	Alienazione degli immobili da reddito, da destinare alla copertura degli oneri di cui all'art. 1, commi 108 e 110, della legge n. 228/2012
8E2114002	Riscossione di mutui concessi alle cooperative, agli enti locali ed enti vari

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig
2U1205092	Prestazioni diverse a carico delle gestioni (casce) pensionistiche (indennità, assegni e liquidazioni varie) dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap), soppresso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig
3U1205093	Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, colpiti da eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione - art. 5, comma 6, dell' O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007	*
3U1210030	Compensi ed onorari ai notai per la concessione dei mutui agli iscritti	

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig
5U1104072	Spese per i servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	

Il Segretario

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Capitolo variato	Nuova descrizione	Obblig
8U1206028	Trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 1 comma 254, della legge n. 228/2012	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di uscita di nuova istituzione variati di U.P.B.

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse umane":

Nuovo capitolo	Descrizione	Capitolo di prov.za	Obblig
4U1101001	Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente dell'Istituto	5U1101001	*
4U1101002	Compensi fissi ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza, della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati, dei Comitati amministratori delle gestioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciale e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	5U1101002	*
4U1101003	Oneri per gli emolumenti fissi ai componenti del Collegio dei sindaci	5U1101003	*
4U1101004	Rimborso spese al Presidente dell'Istituto, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009	5U1101004	
4U1101005	Gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti dei comitati regionali e provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relativi oneri riflessi	5U1101005	
4U1101006	Rimborso spese ai componenti del Collegio sindacale e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009	5U1101006	
4U1101007	Rimborso spese ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza e dei Comitati centrali amministratori e di vigilanza, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009, e gettoni di presenza ed altre spese relative al funzionamento di tali organi e relativi oneri	5U1101007	
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	5U1104053	
4U1104007	Gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti delle Commissioni e dei Comitati centrali e periferici non amministratori e altre spese connesse al funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	5U1104007	
4U1206063	Borse di studio per i praticanti legali	5U1206063	

*Capitolo di natura obbligatoria

Il Segretario

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	Capitolo di prov.za	Obbli g.
8U1102031	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	4U1102031	
8U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex d.lgs n. 42/2004	5U1104028	*
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e l'addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)	5U1104062	
8U1104036	Spese per bandi di gara relativi ad acquisizione di beni e servizi	5U1104036	
8U1206083	Indennità di avviamento commerciale, spese trasloco e altre spese per ottenere disponibilità locali di proprietà da destinare ad uso strumentale	5U1206083	
8U1206087	Indennità per avviamento commerciale a favore di conduttori che non accettano nuove condizioni per prosecuzione della locazione - Legge n. 15/1987	5U1206087	*
8U1210028	Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	2U1210028	*
8U2114001	Concessione di mutui alle Cooperative, agli Enti locali ed Enti vari	5U2114001	

*Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di uscita variati nella natura

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Capitolo	Descrizione	Natura di prov.za	Natura attuale
8U1210029	Spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione	*	

* Capitolo di natura obbligatoria

Il Segretario

N° 8 4

C.I.V.

Bilancio Preventivo
1^ Nota di variazione
2013

Il Segretario

Consiglio di indirizzo e vigilanza

Sommario

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro macroeconomico.....	7
Risultati previsionali per l'anno 2013	8
Esame dei risultati della 1^ Nota di variazione al bilancio preventivo 2013..	9
Gestione finanziaria di competenza	10
Entrate Correnti.....	11
Uscite Correnti.....	13
Spese per il funzionamento dell'ente	14
Andamento delle gestioni amministrative	22
Andamento della spesa pensionistica e incidenza sul PIL.....	27
Bilancio per Missioni e Programmi	28
Il Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015	31
Conclusioni.....	33

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 116 del 9 maggio 2013, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013.

La redazione della nota di variazione al bilancio di previsione 2013 si è resa necessaria per effetto delle recenti normative intervenute, in particolare della legge del 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2013).

Per la redazione della 1^ nota si è tenuto conto delle previsioni inserite nella nota di aggiornamento al DEF del 20 settembre 2012, che delinea per l'Italia uno scenario macroeconomico in ulteriore deterioramento a causa dell'instabilità finanziaria internazionale e dell'incertezza che ha caratterizzato l'intera area dell'euro. Le stime degli indicatori della finanza pubblica vengono stimati in lieve miglioramento soltanto a partire dal biennio 2014-2015.

Occorre sottolineare che le stime diffuse con il Documento di Economia e Finanza deliberato il 10 aprile 2013 rivedono le previsioni di crescita economica verso il basso, poiché il graduale miglioramento della situazione dei mercati finanziari non si è ancora trasmesso all'economia reale. La recessione iniziata nella seconda metà del 2011 è destinata a protrarsi per tutto il 2013 provocando un ulteriore calo sia del Pil che del tasso di disoccupazione. Inoltre, la riduzione del differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato italiani nei confronti di quelli tedeschi non ha ancora avuto effetti positivi sul sistema creditizio e l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito condiziona negativamente la domanda interna, prevista ancora debole ad inizio 2013, anche per effetto del trascinarsi negativo del 2012.

Per quanto riguarda, invece, l'impatto complessivo delle riforme strutturali introdotte nel 2012 quali: liberalizzazioni e semplificazioni, decreto sviluppo e riforma del mercato del lavoro, queste inizieranno a produrre effetti positivi per la crescita solo nel medio-lungo periodo (si stima a partire dal 2015).

Per la redazione della presente nota, sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n.97 e delle Circolari ministeriali che, dall'anno 2008, hanno previsto la riclassificazione in Missioni e Programmi per i bilanci degli enti pubblici.

La 1^ nota di variazione al Bilancio di previsione 2013 risulta composta dalla seguente documentazione:

- ◆ Allegato tecnico,
- ◆ Preventivo finanziario "decisionale",
- ◆ Preventivo finanziario "gestionale",

- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
- ◆ Preventivo economico,
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale,
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi,
- ◆ Bilancio per missioni,
- ◆ Relazione del Presidente.

Il Segretario



Quadro normativo

La nota di variazione al bilancio di previsione 2013 è stata redatta sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi intervenuti tra il 30 settembre 2012 fino al 31 dicembre 2012 (in particolare la legge di stabilità 2013) e delle variabili macroeconomiche contenute nella "Nota di aggiornamento del DEF" approvata dal Consiglio dei Ministri in data 20 Settembre 2012.

Inoltre, per quanto riguarda la perequazione da attribuire ai trattamenti pensionistici del 2013 è stata applicata quale variazione annua dei prezzi al consumo la misura del 3%, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 novembre 2012.

Di seguito vengono riportati i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto:

- Legge 24 dicembre 2012, n.228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità)*" che ha previsto tra l'altro:
 - interventi di contenimento della spesa per gli enti pubblici di previdenza e assistenza per conseguire risparmi aggiuntivi non inferiori a 300 mln di euro per l'anno 2013;
 - un piano di verifiche straordinarie (150.000) nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità, sordità handicap e disabilità;
 - l'obbligo di rendere disponibile il CUD in modalità telematica per redditi di lavoro dipendente, pensioni e assimilati;
 - divieto di effettuare spese per l'acquisto di mobili e arredi per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011;
 - sostanziali modifiche alla disciplina dell'assicurazione sociale per l'impiego ASPI e della mini-ASPI;
 - il trasferimento al bilancio dello Stato da parte dell'Inps, di 82 mln di euro per l'anno 2013 delle entrate deviranti dall'aumento contributivo di cui all'art.25, comma 4, della legge 845/1978;
 - aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVA (dal 21% al 22% a partire dal 1 luglio 2013);
 - innalzamento dell'importo delle detrazioni Irpef spettanti per figli a carico.
- Legge 17 dicembre 2012, n.221 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" che tra le altre disposizioni prevede:
 - rafforzamento dell'obbligo di comunicazione telematica tra le pubbliche amministrazioni;
 - le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad accettare i pagamenti loro spettanti anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione; istituisce, inoltre, presso l'Autorità per la vigilanza sui

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che stabilisce i compiti dell'organo di indirizzo politico delle P.A. e quelli del responsabile della prevenzione della corruzione. Quest'ultimo propone entro il 31 gennaio di ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo politico che lo adotta e lo trasmette al Dipartimento della funzione pubblica.
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 16 novembre 2012 " *Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2012 e valore definitivo per l'anno 2011*" che stabilisce nella misura del 2,7% la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2011, dal 1 gennaio 2012 e in misura pari al 3% per le pensioni dell'anno 2012 a partire dal 1 gennaio 2013, salvo conguaglio.
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 19 ottobre 2012 " *Modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del DPR 29 settembre 1973 n. 602*" il quale precisa che le modalità di compensazione dei crediti maturati nei confronti delle regioni e degli enti locali si estendono a quelli verso lo Stato e gli enti pubblici nazionali.

Per un ulteriore approfondimento del quadro normativo di riferimento si rimanda alla relazione del Presidente sulla 1^ nota di variazione al bilancio di previsione 2013.

 Il Segretario

Quadro macroeconomico

La nota di variazione al bilancio di previsione è stata predisposta adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti l'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza presentato nel settembre 2012.

Indici	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,7	-1,0	1,2	3,0	3,2
- Reale	0,4	-2,4	-0,2	1,1	1,3
Tasso di inflazione	2,7	3,0	2,0	1,9	1,9
Occupazione					
- Complessiva	0,1	-1,2	-0,3	0,4	0,6
- al netto servizi pubblici	0,3	-1,7	-0,2	0,7	0,9
Occupazione alle dipendenze:					
- Intera economia	0,4	-1,1	-0,3	0,6	0,8
- al netto servizi pubblici	0,7	-1,9	-0,1	1,1	1,3
Retribuzioni lorde -per dipendente					
- Intera economia	1,4	1,0	0,9	1,1	1,4
- al netto servizi pubblici	2,1	1,6	1,3	1,6	1,8
Retribuzioni lorde globali					
- Intera economia	1,8	0,0	0,6	1,7	2,2
- al netto servizi pubblici	2,8	-0,3	1,2	2,7	3,2

Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2013:

- una decrescita del PIL in termini reali pari a **- 0,2%**;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari al **2,0%**;
- un decremento dell'occupazione complessiva pari al **-0,3%** e di quella alle dipendenze pari al **- 0,3%**;
- una stima di evoluzione delle retribuzioni per dipendente pari al **0,9%**;
- una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari al **0,6%**, quale effetto congiunto dell'aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni individuali.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici della nota di variazione al Bilancio di previsione 2013 contenente i dati presunti per l'anno 2013 confrontati con i risultati del preventivo originario.

Risultati previsionali per l'anno 2013

(in milioni di euro)

AGGREGATI	1^ Nota di variazione 2013	Preventivo originario 2013	Variazioni 1^ Nota/Prev. Orig
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	393.690	394.262	-572
Impegni	404.321	404.983	-662
Saldo	-10.631	-10.721	90
Risultato di parte corrente	-9.371	-9.450	79
Risultato in conto capitale	-1.260	-1.271	11
Saldo	-10.631	-10.721	90
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	274.548	275.038	-490
Pagamenti	386.424	385.516	908
Differenziale da coprire	111.876	110.478	1.398
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	93.008	92.428	580
> Prest. Assist., ex art. 37 L. 88/89	75.508	74.928	580
> Prest. e spese invalidi civili	17.500	17.500	0
Anticipazioni dello Stato/Tesoreria	17.314	18.274	-960
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	1.554	-224	1.778
Totale copertura fabbisogno	111.876	110.478	1.398
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	25.130	25.130	0
Valore della produzione	302.077	300.895	1.182
Costo della produzione	-311.600	-310.886	-714
Atri proventi e oneri	278	277	1
Risultato economico di esercizio	-9.245	-9.714	469
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	15.885	15.416	469
Avanzo di amministrazione	46.027	45.937	91

Esame dei risultati della 1^ Nota di variazione al bilancio preventivo 2013

La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla 1^ nota di variazione al bilancio di previsione per il 2013 della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario, e della gestione economico-patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2013 si stima un disavanzo finanziario di competenza pari a 10.631 mln, con un miglioramento di 90 mln rispetto alle previsioni originarie (-10.721 mln), derivante dalla differenza fra accertamenti per 393.690 mln ed impegni per 404.321 mln.

Nello specifico, il risultato si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di - 9.371 mln e alla gestione in conto capitale per - 1.260 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2013 è pari a 111.876 mln (110.478 mln nelle previsioni originarie 2013) ed è rappresentato da riscossioni nette per 274.548 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 386.424 mln, a copertura dei quali risultano:

- 93.008 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (75.508 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.500 mln);
- 17.314 mln relativi alle anticipazioni dello Stato e della Tesoreria;
- 1.554 mln per la copertura del fabbisogno residuo attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide.

Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 9.245 mln, con un miglioramento di 469 mln rispetto al preventivo originario(-9.714), derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 302.078 mln e il costo della produzione di 311.600 mln, al netto di ulteriori 277 mln per altri proventi ed oneri.

La Situazione patrimoniale netta alla fine del 2013, per effetto del risultato economico di esercizio negativo, presenta un avanzo patrimoniale a pari a 15.885 mln, con un lieve incremento di 469 mln rispetto ai 15.416 mln del preventivo originario.

L'avanzo di amministrazione, a seguito dell'aggiornamento del bilancio di previsione 2013, si consolida a 46.028 mln di euro rispetto a 45.937 mln delle previsioni approvate (+ 90mln) e un decremento di 10.630 mln rispetto all'avanzo di 56.658 delle previsioni aggiornate 2012.

Gestione finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2013 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 2012.

Dall'analisi dei risultati previsionali relativi alla gestione finanziaria di competenza per il 2013 si rilevano:

Entrate per complessivi 393.690 mln, con un decremento di 572 mln(-0,14%) rispetto al preventivo originario di 394.262 mln.

Le **entrate correnti** sono state stimate in 313.727 mln con un incremento di 686 mln (+0,22%) rispetto alle previsioni originarie 2013 pari a 313.041 mln.
In particolare:

- **Entrate contributive** valutate in 213.340 mln, con un decremento di 422 mln(-0,20%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 213.762 mln, tale decremento è totalmente ascrivibile alle entrate contributive dell'Inps, in quanto le entrate contributive dei soppressi Inpdap ed Enpals risultano inalterate rispetto alle precedenti previsioni e precisamente pari a 55.646 mln per i contributi dei lavoratori dipendenti già iscritti all'Inpdap, mentre i contributi per i lavoratori già iscritti all'Enpals risultano pari a 1.170 mln. Pertanto al netto delle entrate contributive degli enti soppressi le entrate contributive dell'Inps sono pari a 155.708 mln con un decremento di 422 mln pari a -0,27%.
Nello specifico si rileva che le variazioni più importanti riguardano i contributi degli iscritti alla gestione artigiani con un incremento dello 0,3% e alla gestione esercenti attività commerciali con un decremento del 5,1%, mentre i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio- denunce rendiconto registrano un leggero incremento passando da 123.871 mln a 123.975 mln (+ 0,08%).
- **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 96.525 mln, con un incremento di 998 mln (+1,04%) rispetto alle previsioni originarie 2013 pari a 95.254 mln, di cui la maggior parte (95.889 mln) sono costituiti da trasferimenti da parte dello Stato. Mentre i trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico pari a 362 mln, presentano un incremento di 1 mln di euro dovuto a valori trasferiti da altri enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi.
- **Altre entrate** per 4.135 mln con un incremento di 110 mln rispetto al preventivo originario di 4.025 mln, riferite essenzialmente a **poste correttive e compensative** di spese correnti per 2.708 mln da attribuire sia ai capitoli di nuova istituzione per recupero di prestazioni pensionistiche ad iscritti ex-Inpdap e per prestazioni diverse, che al maggiore recupero di prestazioni a sostegno del reddito.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2013 corrette con la 1^ nota di variazione, raffrontati con quelli delle previsioni originarie 2013.

Entrate Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	1^ nota variazione 2013	Preventivo Orig. 2013	Variazioni assolute 1^ nota /Prev. Orig.	Variaz. % 1^ nota /Prev.Orig.
Entrate Contributive	213.340	213.762	-422	-0,2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	96.252	95.254	998	1,0
Altre entrate	4.135	4.025	110	2,7
Totale entrate correnti	313.727	313.041	686	0,2

Le **entrate in conto capitale** ammontano a 23.721 mln, con un decremento di 958 mln (-3,9%) rispetto alle previsioni originarie 2013 di 24.679, di cui:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 6.187 mln, con un incremento di un solo milione di euro rispetto al preventivo originario 2013;
- entrate per **accensione di prestiti** per 17.534 mln, con un decremento di 959 rispetto alle precedenti previsioni (18.493 mln) dovuto in massima parte a minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n.488/1998 pari a -1.044 mln.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 56.242 mln, con un decremento di 300 mln rispetto alle previsioni originarie, riferite essenzialmente a minori riscossioni per conto della società cessionaria relative a crediti contributivi ceduti.

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 404.321 mln, con un decremento di 662 mln(-0,2 %) rispetto alle previsioni originarie 2013 pari a 404.983 mln.

Uscite correnti stimate in 323.098 mln, con un incremento di 607 mln (0,2 %) sulle previsioni originarie pari a 322.491 mln, in particolare si registrano:

- **uscite di funzionamento** pari a 2.811 mln e presentano un aumento di 7 mln (+0,2%) rispetto alle previsioni originarie di 2.804 mln, riferite ad

Il Segretario

oneri per il personale (1.948 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (859 mln).

- **Interventi diversi** per un totale di 319.907 mln con un incremento di 601 mln rispetto al preventivo originario di 319.306 mln di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 303.368 mln con un incremento di 291 mln (+0,1%) rispetto alle previsioni originarie pari a 303.077 mln, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 266.451 mln, con un aumento di 574 mln (+0,22%) rispetto al preventivo originario di 265.877 mln. Le prestazioni pensionistiche della ex gestione Inpdap sono previste in 63.558 mln (di cui 6.826 a carico della GIAS) e quelle della ex gestione Enpals in 969 mln (102 a carico della GIAS). Al netto delle gestioni dei due enti soppressi si rilevano 201.924 mln (di cui 38.522 a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.494 mln, con una riduzione di 219 mln rispetto al preventivo originario 2013.
 - **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** stimate in 36.917 mln, con un decremento di 283 mln (-0,76%) sulle previsioni originarie di 37.200 mln, di cui la variazione più rilevante (-368 mln) è costituita dalle prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto;
 - ❖ **trasferimenti passivi correnti** per 6.020 mln, con un aumento di 440 mln (+7,9%) rispetto al preventivo 2013 pari a 5.580 mln, riferiti per 4.700 mln ai trasferimenti allo Stato e per 1.320 mln ad altri trasferimenti;
 - ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 10.519 mln con un decremento di 130 mln (-1,2%) rispetto alle previsioni originarie di 10.649 mln, di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 8.500 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale stimati in 380 mln, con un decremento di un solo milione di euro rispetto al preventivo originario di 381 mln;

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alla 1^ nota di variazione al bilancio di previsione 2013, raffrontati con quelli relativi alle previsioni originarie.

Uscite Correnti

(in milioni di euro)

INTEGRO	1 ^a Nota variazione 2013	Preventivo Ong. 2013	Variazioni assolute rendimento Ong.	Variaz. % Ong. 2013 rend. Ong.
Uscite di funzionamento	2.811	2.804	7	0,2
Interventi diversi	319.907	319.306	601	0,2
-prestazioni istituzionali	303.368	303.077	291	0,1
-trasferimenti passivi	6.020	5.508	440	7,9
-altri interventi diversi	10.519	10.649	-130	-1,2
Trattamento quiescenza, integrativi e sostitutivi	380	381	-1	-0,3
Totale uscite correnti	323.098	322.491	607	0,2

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 24.981 mln con un decremento di 969 mln(-3,7%) rispetto alle previsioni 2013 di 25.950 mln, si riferiscono a:

- **investimenti** per 7.617 mln, con un decremento di 9 mln (-0,1%) rispetto ai 7.626, dovuti a minori spese per l'acquisto di software;
- **oneri comuni** valutati in 17.364 mln con un decremento di 960 mln (-5,2%) rispetto ai 18.324 mln delle previsioni originarie da attribuire a minori rimborsi (-1.044 mln) di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n.448/1998, ed a maggiori (+84 mln) rimborsi delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art.16 della legge n.370/1974.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 56.242 mln.

Spese per il funzionamento dell'ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente sono pari a circa 5.175 mln con un incremento di 2,9% rispetto ai 5.027 mln delle previsioni originarie 2013.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 4.757 mln, con un incremento di 158 mln (+3,44%) rispetto alle previsioni originarie di 4.599 mln, e spese in conto capitale per 417 mln a fronte di 427 mln delle previsioni originarie, con un decremento di 10 mln (-2,34%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 4.164, mln con un aumento del 1,4%, e spese non obbligatorie per 1.011 mln con un incremento del 9,9% rispetto ai 921 mln del preventivo originario.

Spese di funzionamento (in milioni di euro)

Spese di funzionamento	Totale Variazioni 2013	Preventivo originario 2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese correnti	4.757	4.599	158	3,44%
Spese in conto capitale	417	427	-10	-2,34%
Totale	5.175	5.027	148	2,9%
di cui				
-obbligatorie	4.164	4.106	57	1,4%
-non obbligatorie	1.011	921	90	9,9%
Economie di gestione da trasferire al bilancio dello Stato	553	311	242	77,93%
Totale	4.622	4.716	-94	-2,0%

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulla 1^a nota di variazione al bilancio di previsione per il 2013 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" :*
 - art.2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - art. 2 commi 618-623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;

- *legge 6 agosto 2008, n. 133 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria":*
 - art. 27: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - Art.61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - Art.61 comma 17: tale articolo prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente su apposito capitolo del bilancio dello Stato (l'importo delle riduzioni, comprese quelle relative all'ex Inpdap ed all'ex Enpals, è stato già versato entro il 31 marzo 2013);
 - Art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;

- *legge 30 luglio 2010, n. 122 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" :*
 - art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - art.7 commi 2,3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - art.7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;

- art.7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
 - art.7 comma 11:dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'Inps non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta;
 - art 9 comma 1: contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2011-2013;
 - art 9 comma 2: i trattamenti economici superiori a 90.000 euro sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro. Il comma è stato dichiarato illegittimo con sentenza della Corte Costituzionale n.223 del 11 ottobre 2012;
 - art.9 comma 28: a partire dal 2011 le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuata nel limite del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009.
- *legge 12 novembre 2011, n. 183* - " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)":
 - art.4: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'Inps, l'Inpdap e l'Inail adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2013 alla somma di 8 milioni di euro;
 - *legge 22 dicembre 2011, n. 214* - " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici":
 - art.21 comma 1: l'Inpdap e l'Enpals sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;
 - art.21 comma 8: i costi di funzionamento dell'Inps e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 milioni di euro per il 2012, 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2014;

- *legge 28 giugno 2012, n.92* - "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita":
 - art.4 comma 77: l'Inps e l'Inail devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 milioni di euro per il 2013 (72 mln di euro per l'Inps) da versare entro il 30 giugno in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

- *Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95* convertito con modificazioni nella legge 135/2012 " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario":
 - Art.5 comma 2: le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione , il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - Art. 5 comma 7: a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - Art. 8 comma1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa conseguite attraverso una serie di misure quali: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei.
 - Art.8 comma 2: in aggiunta per l'Inps è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari di incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale e conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito;
 - Art. 8 comma 3 sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

- *Legge 24 dicembre 2012, n. 228 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"* :
 - Art. 1 comma 108 gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'Inps prevede una riduzione di spesa pari 240 milioni di euro.
 - Art. 1 comma 141 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi (la riduzione è stata quantificata in 1.291.734 euro comprensive delle quote relative all'ex-Inpdap e all'ex-Enpals).

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato risultano determinate in complessivi **552.936.927,07** euro.

Si riporta di seguito il riepilogo dei risparmi effettuati dall'Istituto da trasferire al bilancio dello Stato comprensivo sia dei nuovi provvedimenti che delle normative già applicate:

Riepilogo risparmi e risorse da trasferire al Bilancio dello Stato

Riferimento normativo	Descrizione	Risparmi
Art.61 comma 1, L. n.133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art.61, comma 2, L. n.133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art.61, comma 5, L. n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art.67, commi 5 e 6, L. n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art.6 comma 1, L. n.122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art.6 comma 3, L. n.122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art.6 comma 7, L. n.122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art.6 comma 8, L. n.122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art.6 comma 12, L. n.122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213
Art.6 comma 13, L. n.122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art.1, comma 11, L. n.266/2005, come modificato dall'art.6, comma 14 L.122/2012	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art.4, comma 66 L. n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	8.000.000
Art.21 comma 8, L. n.214/2011	Riduzione spese di funzionamento	50.000.000
Art.4, comma 77 L. n.92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art.8, comma 3, dl95/2012 L.135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	107.195.502
Art.1, comma 108, L. n.228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000*

*Di cui 41,91 mln di risparmi da preventivo 2013, 96,31 mln da risparmi 1^ nota di variazione 2013, 101,76 mln ulteriori risparmi da 1^ nota di variazione così suddivisi: 2,6 mln da recuperi regolarizzazioni, 4,5 mln provenienti da valorizzazioni in materia patrimoniale e 94, 67 mln in applicazione del comma 3 dell'art.18 della legge 88/89 che non hanno determinato una riduzione del salario accessorio

**Si evidenzia che l'importo determinato in 553 milioni di euro per l'anno 2013 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.

Si evidenzia che la legge 228/2012 stabilisce che, qualora non si dovessero raggiungere i risparmi previsti pari a 240 mln da realizzare tramite riduzioni delle esternalizzazioni dei servizi informatici, riduzione dei contratti di consulenza, contrazione della consistenza del personale, stipula dei contratti di sponsorizzazione tecnica, si dovrà provvedere con la riduzione delle risorse dei progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 88/89 destinati al personale. Il predetto importo di 240 mln di euro di risparmi risulta, nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013, così suddiviso: 41,91 milioni già determinati nel bilancio di previsione del 2013, 198,08 milioni di ulteriori risparmi previsti con la presente nota di variazione. Dei predetti 198,08 milioni, la somma di 94,66 milioni, che non costituisce riduzione del salario accessorio, è stata determinata applicando il comma 3 dell'art.18 della legge 88/89. Dall'analisi della precedente tabella si evince come il personale dell'Istituto abbia subito un'eccessiva decurtazione delle risorse allo stesso destinate, per questo motivo il CIV ritiene che tale situazione possa provocare un grave pregiudizio sulla professionalità e sulla motivazione del personale stesso ripercuotendosi, in ultimo, sulla funzionalità dell'Istituto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che evidenzia l'importo dei risparmi conseguiti dall'Istituto per periodo di applicazione.

Risparmi da normativa precedente legge 183/2011	75.741.425,00
Risparmi da III nota di variazione 2012	137.748.895,08
Risparmi da preventivo 2013	99.446.606,08
Risparmi da I nota di variazione 2013	96.314.152,00
Risparmi da preventivo 2013 utili per la legge di stabilità 2013	41.919.083,00
Risorse finanziarie disponibili per la legge di stabilità 2013	101.766.765,00

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto al preventivo originario 2013.

Costi di Gestione (in termini finanziari)
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Costo di variazione	Preventivo Orig. 2013	Variazioni assolute	Variazioni %
1) Personale	2.518	2.525	-7	-0,27%
2) Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.712	1.806	-94	-5,2%
- Elaborazione automatica dati	480	490	-10	-2,0%
- Altri acquisti per funzion. uffici	692	712	-20	-2,8%
- Servizi affidati ad altri enti	540	604	-64	-10,6%
3) Altri oneri di funzionamento	853	611	242	39,6%
Totale costi	5.084	4.942	142	2,8%

Le voci di spesa che hanno registrato variazioni consistenti rispetto al preventivo originario 2013 sono le seguenti:

Stanziamenti
(in mln di euro)

Tipologia di spesa	Costo di variazione	Preventivo Orig. 2013	Variazioni assolute
Spese per il personale - emolumenti fissi	938	901	37*
Elaborazione automatica dati - acquisto macchine e prodotti programma	125	135	-10
Locali ed utenze - conduzione ,pulizia, vigilanza	106	86	20
Spese per servizi di contact center	89	72	17
Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti ecc..)	579	337	242
Spese per servizi svolti CAF, ISEE, CUD, Voucher ecc..	271	305	-34

*Si precisa che lo stanziamento del capitolo relativo agli stipendi del personale dell'Inps è stato incrementato di 37 mln di euro, rispetto al preventivo originario, al fine di adeguarsi alle disposizioni vigenti (L.266/2005) che prevedono la corrispondente decurtazione dal Fondo delle somme relative alle progressioni economiche.

Andamento delle gestioni amministrative

La 1^ nota di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 9.245 mln, derivante dal risultato economico negativo delle gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 8.599 mln e dall'accantonamento di 646 mln al Fondo di riserva per le spese impreviste. Il patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2013 è previsto pari a 15.885 mln ed è costituito da: un patrimonio netto di 17.162 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e 1.277 mln di deficit relativo alla consistenza complessiva del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un avanzo di esercizio di 1.910 mln a fronte di 1.351 mln originariamente previsti.

Tale risultato è stato determinato dalla somma tra l'avanzo economico positivo netto del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 590 mln (rispetto ai 231 originariamente previsti con un incremento di 359 mln di euro) e dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 1.320 (rispetto ai 1.120 mln originariamente previsti, con un incremento di 200 mln).

Nello specifico, il saldo positivo di 590 mln del totale del **F.P.L.D.** è determinato dalla differenza tra l'avanzo del F.P.L.D. pari a 8.515 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-1.021 mln), Elettrici (-1.947 mln), Telefonici (-1.197 mln) ed ex INPDAI (-3.761 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2013 è prevista pari a 65.290 mln rispetto a 64.731 mln del preventivo originario, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 115.663 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 180.953 mln.

In particolare, il disavanzo del F.P.L.D. è di 41.313 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo Trasporti (17.668 mln), Elettrici (25.999 mln), Telefonici (4.331 mln) ed Inpdai (26.353 mln). Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 74.351 mln e rappresentano il 64,3% del deficit totale.

Le **Gestioni** di nuova istituzione **ex-Inpdap** ed **ex-Enpals** contribuiscono al conto economico complessivo con un risultato economico di esercizio negativo pari a 7.616 mln per la prima gestione e un utile di esercizio pari a 259 mln per la seconda. La situazione patrimoniale netta registra un disavanzo pari a 23.674 mln per la gestione ex-Inpdap e un avanzo di 3.660 mln per l'ex-Enpals.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del F.P.L.D. e dei soppressi fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio
(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Consuntivo 2011	Prev. III. Nota 2012	Previsioni orig. 2013	1^ nota di variaz. 2013	Variazione 1^ nota/prev.orig.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	8.195	8.521	8.141	8.515	374
Ex Fondo Trasporti	-1.058	-1.013	-1.016	-1.021	-5
Ex Fondo Elettrici	-1.877	-1.926	-1.942	-1.947	-5
Ex Fondo Telefonici	-1.152	-1.163	-1.195	-1.197	-2
Ex Inpdai	-3.693	-3.747	-3.757	-3.761	-4
Totale Fondo lavoratori dipendenti	469	672	231	590	358
Gestione Prestazioni Temporanee	1.991	280	1.120	1.320	200
TOTALE	2.460	952	1.351	1.910	558

Situazione Patrimoniale
(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Consuntivo 2011	Prev.III nota 2012	Previsioni orig.2013	1^ nota di variazion e 2013	Variazione 1^ nota/prev. Orig.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-59.340	-49.828	-41.687	-41.313	374
Ex Fondo Trasporti	-15.633	-16.647	-17.663	-17.668	-5
Ex Fondo Elettrici	-22.125	-24.052	-25.994	-25.999	-5
Ex Fondo Telefonici	-1.972	-3.134	-4.329	-4.331	-2
Ex Inpdai	-18.845	-22.592	-26.349	-26.353	-4
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-117.915	-116.253	-116.022	-115.663	358
Gestione Prestazioni Temporanee	179.352	179.633	180.753	180.953	200
TOTALE	61.437	63.380	64.731	65.290	558

Le **altre principali Gestioni amministrare dall'Inps** presentano i seguenti risultati:

La **Gestione ex INPDAP** presenta un quadro sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni 2013, infatti la 1^ nota di variazione presume per il 2013 un disavanzo economico di esercizio di -7.616 mln (-7.615 mln nelle previsioni originarie), il suddetto disavanzo economico è il risultato della somma algebrica dei risultati economici delle diverse evidenze contabili di cui si compone la gestione. Per effetto del suddetto disavanzo economico il

disavanzo patrimoniale della gestione ex INPDAP passa da -23.674 mln a -23.673 mln.

La **Gestione ex ENPALS** presume per il 2013 un avanzo economico di esercizio di 259 mln (264 mln nelle previsioni originarie) con un peggioramento di 5 mln di euro. L'avanzo patrimoniale a fine esercizio pertanto risulta pari a 3.660 mln (3.665 mln nel preventivo 2013).

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2013 un disavanzo economico di esercizio di 143 mln (a fronte di un disavanzo pari a 175 mln del preventivo originario).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 1.642 mln (1.610 mln nelle previsioni iniziali 2013).

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.674 mln (rispetto ai 5.637 mln delle previsioni originarie), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio, in progressivo peggioramento, pari a 43.223 mln. (a fronte dei 43.186 delle previsioni iniziali).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di 5.550 mln (5.602 mln nelle previsioni originarie).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2013 è previsto, quindi, pari a 76.235 mln (76.287 mln nelle previsioni originarie).

La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 8.714 mln con un leggero decremento, pari a due milioni di euro, rispetto a 8.716 mln delle previsioni originarie 2013.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 88.769 mln (88.771 mln nel 2013).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni previdenziali
(in milioni di euro)

Gestioni e Fondi	Risultato economico di esercizio			Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2013		
	Previsioni 2013	1 ^a Nota di Var.	Variazione	Previsioni 2013	1 ^a Nota di Var.	Variazion e
	1	2	3(2-1)	4	5	6(5-4)
Gestioni Pensionistiche AGO	-2.467	-2.063	404	-145.114	-144.710	404
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	231	590	359	-116.022	-115.663	359
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-5.602	-5.550	52	-76.287	-76.235	52
Gestione Artigiani	-5.637	-5.674	-37	-43.186	-43.223	-37
Gestione Commercianti	-175	-143	32	1.610	1.642	32
Gestione Parasubordinati	8.716	8.714	-2	88.771	88.769	-2
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex-Inpdap	-7.615	-7.616	-1	-23.673	-23.674	-1
Gest. Pensionistiche sostitutive AGO	-138	-168	-30	5.026	4.996	-30
Fondo volo	-176	-163	13	-362	-349	13
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Ital SpA	-226	-264	-38	1.709	1,671	-38
Gestione speciale ex Enpals	264	259	-5	3.665	3.660	-5
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	12	11	-1	404	403	-1
Gestioni Pensionistiche Minori	-97	-106	-9	-2.231	-2.240	-9
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.234	1.342	108	182.236	182.344	108
Totale gestioni previdenziali	-9.071	-8.600	471	16.648	17.119	471

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art.7 del dlgs. n.357 del 1990.

Di seguito si riporta l'andamento del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni relativi alle principali gestioni pensionistiche nel periodo 2007/2013.

Anno	Contributi		Pensioni*		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti (in mln/€)	Importo (in mln/€)	Numero (in mln/€)	Importo (in mln/€)		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (con le contabilità separate)						
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
2011	12.583.000	95.431	9.587.550	106.223	1,31	0,90
3°NV2012*	12.555.840	97.124	9.540.993	122.959	1,32	0,79
Prev.2013*	12.373.480	97.088	9.379.209	123.728	1,32	0,78
Gestione Artigiani						
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.826.935	7.573	1.618.276	11.189	1,13	0,68
3°NV2012	1.811.000	7.990	1.644.000	11.649	1,10	0,69
Prev. 013	1.800.000	8.276	1.669.000	12.091	1,08	0,68
Gestione Commercianti						
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
2011	2.130.040	9.103	1.378.068	9.060	1,55	1,00
3°NV2012	2.113.000	9.365	1.389.300	9.100	1,52	1,03
Prev.2013	2.102.400	10.153	1.393.400	9.461	1,50	1,07
Gestione Coltivatori diretti						
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.903	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
3°NV2012	458.500	1.022	1.208.300	4.585	0,38	0,22
Prev.2013	454.000	1.066	1.212.800	4.797	0,37	0,22
Fondo Volo						
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
3°NV2012	11.806	129	6.271	290	1,88	0,44
Prev.2013	11.924	132	6.330	299	1,88	0,44
Fondo lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS)						
3°NV2012	291.500	1.211	55.121	844	5,29	1,43
Prev.2013	289.500	1.173	55.920	863	5,18	1,36
Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex Inpdap)						
3°NV2012	3.128.400	57.185	2.792.273	63.094	1,12	0,90
Prev.2013	3.062.120	55.941	2.807.824	63.735	1,09	0,88

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Si evidenzia che per quanto concerne il movimento complessivo delle pensioni e l'andamento del numero degli iscritti, la 1^ nota di variazione al bilancio di previsione 2013 non presenta sostanziali modifiche rispetto al bilancio originario, pertanto per un'analisi delle tabelle relative all'andamento dei contributi e prestazioni e del numero degli iscritti e pensioni delle varie gestioni previdenziali si rimanda alla relazione al bilancio di previsione 2013.

Andamento della spesa pensionistica e incidenza sul PIL

La previsione della spesa pensionistica per il 2013, in termini finanziari di competenza, è stata valutata complessivamente in 252.916 mln con un incremento del 1,9% (4.735 mln) rispetto a 248.180 mln del 2012.

In particolare la spesa si riferisce a:

- 240.803 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento del 2,1% rispetto a 235.956 mln di euro del 2012;
- 12.114 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con una riduzione dello 0,9% rispetto a 12.224 mln del 2012.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 10,68% nel 2010;
- per il 10,75% nel 2011;
- per il 15,08% nel 2012;
- per il 15,22% nel 2013.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per il 11,49% nel 2010;
- per il 11,50% nel 2011;
- per il 15,86% nel 2012;
- per il 15,98% nel 2013.

Per quanto riguarda il movimento complessivo delle pensioni e l'andamento degli iscritti i dati non hanno subito sostanziali modificazioni rispetto al preventivo originario, pertanto si rimanda alla relazione del bilancio di previsione 2013 per ogni dettaglio.

Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato costituito in base alle disposizioni del MEF (Circolare MEF n. 31 del 14/11/2008) in via sperimentale e come bilancio parallelo rispetto al bilancio preventivo ufficiale, in analogia a quanto avviene per il Bilancio dello Stato. Il Bilancio per missioni e programmi viene redatto al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni (in ossequio al dlgs.91/2011), tale rappresentazione contabile evidenzia la relazione esistente tra risorse stanziare e finalità perseguite dall'azione amministrativa spostando, quindi, l'attenzione dal soggetto che gestisce le risorse alle finalità a cui tali risorse sono destinate.

Bilancio per Missioni e Programmi

1 ^ nota di variazione al Preventivo finanziario decisionale 2013
(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2013 di competenza	Previsioni 2013 di cassa
Entrate correnti	313.728	304.981
Entrate in conto capitale	23.721	23.721
Entrate per Partite di giro	56.242	56.168
Totale Entrate	393.690	384.870
Entrate per finalità di missione		
1. Missione previdenza	240.519	234.053
<i>Entrate correnti:</i>	220.712	214.246
- Entrate contributive	196.723	191.422
- Trasferimenti correnti	21.825	20.666
- Altre entrate	2.164	2.157
<i>Entrate in conto capitale:</i>	19.808	19.808
- per alienazione beni patr. e riscossi. crediti	2.803	2.803
- accensione di prestiti	17.005	17.005
2. Missione assistenza sociale	57.174	57.291
<i>Entrate correnti:</i>	57.174	57.291
- Trasferimenti correnti	56.874	56.991
- Altre entrate	300	300
3. Missione sostegno del reddito	34.762	32.285
<i>Entrate correnti:</i>	34.762	32.285
- Entrate contributive	16.617	16.208
- Trasferimenti correnti	17.308	15.240
- Altre entrate	837	837
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	61.235	61.241
<i>Entrate correnti:</i>	1.080	1.159
- Trasferimenti correnti	246	258
- Altre entrate	834	901
<i>Entrate in conto capitale:</i>	3.913	3.913
- per alienazione beni patr. e riscoss. crediti	3.384	3.384
- Accensione prestiti	529	529
<i>Entrate per partite di giro</i>	56.242	56.168
Totale Entrate	393.690	384.870

USCITE	Previsioni 2013 di competenza	Previsioni 2013 di cassa
Uscite correnti	323.100	322.912
Uscite in conto capitale	24.980	7.666
Uscite per Partite di giro	56.242	55.847
Totale Uscite	404.321	386.425
Uscite per missioni e programmi		
1. Missione previdenza	253.459	236.643
<i>Uscite correnti:</i>	232.125	232.068
- Interventi diversi	230.989	230.930
- Funzionamento	1.136	1.138
<i>Uscite in conto capitale</i>	19.910	2.905
- Investimenti	2.905	2.905
- oneri comuni	17.005	0
<i>Uscite per Partite di giro</i>	1.424	1.670
2. Missione assistenza sociale	56.170	56.170
<i>Uscite correnti:</i>	56.166	56.166
- Interventi diversi	56.118	56.118
- Funzionamento	47	47
<i>Uscite in conto capitale:</i>	5	5
- Investimenti	5	5
3. Missione sostegno del reddito	36.036	36.071
<i>Uscite correnti:</i>	30.636	30.671
- Interventi diversi	30.242	30.276
- Funzionamento	394	395
<i>Uscite in conto capitale:</i>	38	38
- Investimenti	38	38
<i>Uscite per Partite di giro</i>	5.362	5.362

PROGRAMMI	Previsioni 2012 di competenza	Previsioni 2012 di cassa
4. Missione servizi generali ed istituzionali Suddivisa per i seguenti programmi:	58.655	57.540
Programma 4A - Indirizzo politico <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale: -Investimenti</i>	27 24 1 2	27 24 1 2
Programma 4B - Gestione del personale e della formazione <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi - Trattamenti di quiescenza <i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i> <i>Uscite per Partite di giro</i>	1.202 564 166 18 380 479 159	1.202 564 166 18 380 479 159
Programma 4C - Gestione approvvigionamenti e patrimonio <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	2.336 280 185 94 2.057	2.337 280 185 94 2.057
Programma 4D - Servizi informatici <i>Uscite correnti: Funzionamento</i> <i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	157 147 10	157 147 10
Programma 4E - Altri servizi e affari generali <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> - Investimenti - Oneri comuni <i>Uscite per Partite di giro</i>	54.934 3.156 712 2.444 2.480 2.121 359 49.298	53.817 2.990 713 2.277 2.171 2.121 50 48.656
Totale Uscite	404.321	386.425

(*) Eventuali imprecisioni nei dati su riportati derivano dagli arrotondamenti.

Il Segretario

Il Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015

In osservanza dell'art.7 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, alle previsioni di bilancio 2013, aggiornate con le variazioni apportate con la 1^a nota di variazione, sono state affiancate le previsioni pluriennali riguardanti il triennio 2013-2015 espresse in termini finanziari di competenza. A tal fine si è presupposta l'invariabilità della legislazione presa a riferimento per la 1^a nota di variazione al bilancio di previsione 2013, per gli anni 2014 e 2015; per quanto riguarda, invece, l'evoluzione del quadro macroeconomico, si è fatto riferimento alla nota di aggiornamento del " Documento di Economia e Finanza 2012" presentato al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012.

Indici	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PIL in termini reali	-2,4	-0,2	1,1	1,3
Importazioni	-6,9	1,7	3,5	3,9
Consumi finali nazionali	-2,6	-0,7	0,3	0,6
Investimenti fissi lordi	-8,3	0,1	2,6	2,8
Esportazioni	1,2	2,4	3,9	4,2
Deflatore consumi	2,6	2,0	1,9	1,9
Costo del lavoro	1,1	0,9	1,2	1,2
Occupazione complessiva (ULA)	-1,2	-0,3	0,4	0,6
Tasso di disoccupazione	10,8	11,4	11,3	10,9

Per quanto attiene il *risultato finanziario complessivo di competenza* si prevede:

- Un disavanzo di 10.631 mln nel 2013;
- Un disavanzo di 10.250 mln nel 2014;
- Un disavanzo di 10.601 mln nel 2015.

Per quanto riguarda il *risultato finanziario di parte corrente* si prevede:

- Un disavanzo di 9.371 mln nel 2013;
- Un disavanzo di 8.967 mln nel 2014;
- Un disavanzo di 9.242 mln nel 2015.

Pertanto il *saldo netto da finanziare* è stimato in:

- 10.801 mln nel 2013;

- 10.420 mln nel 2014;
- 10.771 mln nel 2015.

Le *entrate contributive* sono valutate in:

- 213.340 mln per il 2013;
- 216.468 mln per il 2014 con un incremento dell' 1,5% rispetto all'anno precedente;
- 220.276 mln per il 2015, con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Le *entrate derivanti da trasferimenti correnti* sono valutate in:

- 96.252 mln per il 2013;
- 98.235 mln per il 2014, con un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente;
- 99.737 mln per il 2015, con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

In particolare i *trasferimenti dal bilancio dello Stato* sono valutati in:

- 95.889 mln per il 2013;
- 97.879 mln per il 2014, con un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente;
- 99.387 mln per il 2015, con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Le *prestazioni istituzionali* sono valutate in:

- 303.368 mln per il 2013;
- 307.983 mln per il 2014 con un incremento del 1,5% rispetto all'anno precedente;
- 313.480 mln per il 2015 con un incremento del 1,8% rispetto all'anno precedente.

Si precisa che tali dati dovranno essere aggiornati in sede di predisposizione della nota di assestamento al bilancio di previsione per recepire gli effetti: del bilancio consuntivo 2012 e dell'aggiornamento del DEF.

Conclusioni

Dall'esame della 1^a nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2013 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite, alcune delle quali sono state anche oggetto di osservazioni da parte del CIV nelle precedenti relazioni di bilancio.

Considerazioni sulle previsioni contenute nella 1^a nota di variazione

Lo scenario economico nazionale delineato dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 presentato il 20 settembre 2012, preso come riferimento della 1^a nota di aggiornamento al bilancio di previsione 2013, non sembra trovare conferma nel DEF 2013 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 Aprile 2013, nel quale le previsioni di crescita dell'economia globale per il 2013 sono state riviste verso il basso. Soltanto nel biennio 2014-2015 si prevede una ripresa dell'attività economica per effetto congiunto del miglioramento della domanda mondiale e per effetto dell'impatto dei recenti provvedimenti varati dal Governo.

Peraltro occorre evidenziare che le previsioni sottostanti la 1^a nota di variazione al bilancio di previsione non trovano riscontro neanche con i risultati consuntivi sulla gestione di cassa registrati nel primo trimestre del 2013. Tali dati evidenziano un incremento dei pagamenti ed un decremento delle riscossioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2012, con un differenziale da finanziare pari a 25.729 mln di euro. Ne consegue che le previsioni contenute nella presente nota di variazione risultano sicuramente sottostimate in riferimento ad alcune poste di bilancio ed in particolare delle prestazioni a sostegno del reddito.

Gestioni amministrate

Dall'esame dei fondi e gestioni amministrate risulta che le uniche gestioni attive, sia dal punto di vista economico che patrimoniale, risultano essere la Gestione prestazioni temporanee, la Gestione dei parasubordinati e la gestione ex-Enpals.

La maggior parte delle altre Gestioni previdenziali, invece, presentano una consistente riduzione del saldo economico con effetti sul saldo generale dei bilanci dell'Inps nonché un peggioramento del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni. In tale quadro il CIV evidenzia le criticità che emergono nel FPLD ed in particolare nei risultati di bilancio delle separate evidenze contabili (con maggior riferimento all'ex Inpdai), nelle Gestioni CD/CM e Artigiani, ed infine nella Gestione ex-Inpdap per numero di iscritti e per valore dei deficit accumulati.

Ciò premesso il CIV ribadisce l'urgenza di aggiornare celermente i bilanci tecnico-attuariali per poter effettuare una valutazione complessiva sulla

sostenibilità dell'intero sistema pensionistico, nonché valutare l'evoluzione nel medio lungo periodo dei Fondi e Gestioni amministrati dall'Inps.

I risultati che si otterranno dalle valutazioni effettuate con i suddetti bilanci dovranno essere sottoposti all'attenzione delle Autorità vigilanti per adottare opportuni interventi correttivi.

Residui attivi e passivi

Con riferimento alla notevole consistenza dei residui attivi e passivi, il CIV ribadisce, come sottolineato nei precedenti referti e come raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, la necessità di una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio nonché della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

Spese di Funzionamento

Le recenti disposizioni normative, a partire dalla legge 183/2011 hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente e a trasferite tali risorse al bilancio dello Stato. Tale importo è stato determinato per l'anno 2013 in 477 milioni di euro a cui si aggiungono 75 milioni derivanti da precedenti risparmi, per un totale di 552 milioni.

Nel rilevare che una parte consistente dei predetti 553 milioni gravano sulle risorse destinate al personale dell'Istituto - profondamente penalizzato dalle norme di risparmio sulla spesa pubblica - il CIV ribadisce che le attuali disposizioni di riduzione delle spese di funzionamento dell'INPS abbiano raggiunto un livello tale da compromettere la professionalità acquisita dal suo personale, il suo senso di appartenenza e di identificazione con la missione istituzionale dell'Ente pregiudicando, in ultima analisi, anche il fondamentale ruolo assunto dall'Istituto nell'ambito del welfare nazionale.

Infatti il CIV, ritiene che gli attuali tagli abbiano già determinato pregiudizio sulla funzionalità dell'Istituto nonché, in linea con quanto già espresso con l'Ordine del Giorno del 23 ottobre 2012, *"sulla qualità dei servizi che è tenuto a garantire, sulla professionalità e specializzazione conseguita dal proprio personale, nonché sull'immagine che nel tempo ha conseguito come modello di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione"*.

Pertanto, al fine di non compromettere ulteriormente la funzionalità dell'Istituto, il CIV auspica un intervento legislativo diretto alla riduzione degli oneri posti a carico dell'Inps dalle norme sulla spending review, ed in particolare quelli gravanti sul personale.

Il Segretario


Tutto ciò premesso tenuto conto:

- della documentazione che costituisce la 1^a nota di variazione al Bilancio di previsione 2013, le relazioni del Presidente e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico;
 - della relazione del Collegio dei Sindaci;
 - delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,
- è stato predisposto l'allegato schema di delibera.

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 11 GIU. 2013

Il Segretario